

INCONTRO CON IL COMANDANTE SALZANO

di Franca Maroni Capretti

foto Sgattoni



Il Capitano di Fregata Raffaele Salzano, Comandante del Compartimento Marittimo di S. Benedetto del Tronto.

E' un piacere incontrare il nuovo comandante e capo del Compartimento Marittimo di San Benedetto del Tronto, Capitano di Fregata, Raffaele Salzano, una persona franca e cordiale dall'accento simpaticamente napoletano, in servizio nella nostra zona dal 12 settembre 87.

Nato a Procida il 3-12-1939 Raffaele Salzano ha all'attivo un curriculum piuttosto ricco e intenso. Conclusi gli studi nautici e poi capitano di lungo corso, ha comandato 3 motovedette della C.P. di salvataggio del corpo della Capitaneria di Porto di cui due del tipo "Barnett" inaffondabili in sedi della Sardegna. Dal 1-8-1972 al 1-9-1979 ha retto l'Ufficio Circondariale Marittimo di Carloforte. Successivamente ha comandato per otto anni la sezione tecnica e la Sezione operativa presso la Capita-

neria di Porto di Brindisi da dove è stato trasferito a San Benedetto del Tronto.

La realtà geografica e marittima della "Riviera delle Palme" molto diversa da quella di Brindisi ha posto il Comandante di fronte a problematiche nuove delle quali si è dibattuto e si dibatte ancora come il problema delle vongolare, del demanio marittimo, della nuova sede della Capitaneria e altri. E' su questi argomenti che scivola inevitabilmente il nostro colloquio.

— Comandante, nel lungo elenco dei programmi che intende realizzare nella sua attuale sede, cosa mette al primo posto?

“Innanzitutto impegnarmi al massimo per la salvaguardia dell'ambiente marino, del paesaggio e delle risorse faunistiche marine locali — e quindi definire le varie problematiche connesse con le attività di pesca e di genere demaniale-portuale”.

— Ha parlato di fauna marina e problemi di pesca: c'è qualche attinenza con il problema delle vongolare?

“Certamente sì. Nel corso di una intensa opera di prevenzione tesa alla massima tutela del patrimonio ittico, sono state fermate numerose imbarcazioni adibite a questo tipo di pesca sia per infrazioni sul quantitativo pescato, sia per le dimensioni delle stesse vongole che non devono essere inferiori a 2 cm e mezzo e sia per la zona consentita di pesca.

Secondo una determinata mappa, infatti, sono stati stabiliti i vari compartimenti e ne è vietato lo sconfinamento. Questo è quanto contestiamo alle nostre vongolare che il venerdì (giorno di riposo per la pesca nel compartimento di Pescara) arano nelle acque del vicino Abruzzo”.

— Riguardo al demanio portuale, cosa intende fare?

“Il demanio marittimo di



Cambio della guardia tra il Comandante Salzano ed il vecchio Comandante.